

Nova 2026. Parola all'Italia. Confronto deliberativo di sabato 20 giugno- Report tematici dei gruppi di discussione

Report del tema:

Tema 1 - Liste d'attesa, accesso alle cure, appropriatezza e digitalizzazione: come garantire il diritto alla salute nel Servizio Sanitario Nazionale

Gruppo: 6

RESTITUZIONE

Il problema principale è la mancanza di risorse e sono tutti d'accordo: occorre trovare soluzioni per rifinanziare il ssn.

Molti partecipanti evidenziano la necessità di intervenire sulle liste di attesa rendendole trasparenti e accessibili.

Molti partecipanti concordano sulla necessità di investire nella digitalizzazione della sanità, considerata uno strumento fondamentale per semplificare i processi, migliorare l'accesso ai servizi e rendere più efficiente il sistema.

In particolare, viene proposta la realizzazione di un CUP digitale unico, la piena interoperabilità dei documenti sanitari tra regioni e l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella gestione delle prenotazioni e delle liste di attesa. La digitalizzazione dovrebbe essere accompagnata da interfacce semplici e accessibili a tutti i cittadini e questo è possibile .

Molti partecipanti ritengono inoltre prioritario il potenziamento della sanità territoriale, attraverso l'apertura di nuovi punti di assistenza e la valorizzazione delle Case della Comunità e delle strutture di prossimità, considerate strumenti efficaci per avvicinare i servizi ai cittadini e ridurre la pressione sugli ospedali.

Altri partecipanti hanno evidenziato la necessità di ridurre le disuguaglianze di servizi offerti nei vari territori.

La prevenzione è un altro tema che raccoglie un ampio consenso , indicata come il principale strumento per affrontare la crescita delle patologie croniche. Si propone di rafforzare screening e campagne di prevenzione, promuovere stili di vita sani attraverso iniziative di sensibilizzazione e incentivi, contrastare fenomeni come l'obesità giovanile e adottare una visione più olistica della salute.

Domanda 2

Una posizione largamente condivisa è che l'attività intramoenia debba essere consentita solo in assenza di liste d'attesa eccessivamente lunghe; in caso contrario dovrebbe essere sospesa: ma solo eccezionalmente, perchè altrimenti potrebbero verificarsi fughe di medici verso il privato

Altro

Sul tema delle risorse umane, emerge la richiesta di aumentare il numero dei professionisti sanitari attraverso l'ampliamento degli accessi ai corsi di medicina, e il superamento del numero chiuso, l'incentivazione dei corsi di infermieristica e l'attivazione di bandi di assunzione nazionali per limitare fenomeni clientelari.

Viene inoltre sottolineata l'importanza di valorizzare il medico di base e la figura del Care Manager.

Il ruolo delle casse e dei fondi sanitari integrativi, viene criticato: infatti possono creare percorsi privilegiati per alcuni cittadini. Si propone una distribuzione delle risorse basata non solo sul numero degli assistiti ma anche sui bisogni di salute e sulla diffusione delle patologie, rafforzando una programmazione nazionale e favorendo il coordinamento tra regioni e macroaree territoriali.

La riduzione dei costi amministrativi derivanti dalla frammentazione delle aziende sanitarie e una maggiore diffusione dei farmaci equivalenti, considerata una misura utile per contenere la spesa.

Altri partecipanti hanno inoltre sottolineato la necessità di contrastare fenomeni di clientelismo e conflitti di interesse. In questo ambito viene proposta l'estensione a livello nazionale della normativa, attualmente attiva in Sicilia, che impedisce ai medici di ricoprire contemporaneamente incarichi politici rappresentativi, nonché una revisione dell'organizzazione territoriale delle ssl, curando che essa non coincida con le aree dei collegi elettorali.

Infine, è stata evidenziata l'importanza di un maggiore coinvolgimento del Terzo Settore nei processi di coprogettazione e coordinamento delle politiche sanitarie, riconoscendone il ruolo di supporto e integrazione ai servizi pubblici.